

Parte seconda - N. 123

Anno 42

24 novembre 2011

N. 171

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1286

Aggiornamento del Repertorio S.R.Q., ai sensi della DGR 2166/05 - Modifica e integrazione di nuove qualifiche 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1287

Modifiche e integrazioni alla DGR 1776/10 “ Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all’accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010” 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2011, N. 1502

Revisione e aggiornamento della qualifica di Tecnico in acustica ambientale 48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1286

Aggiornamento del Repertorio S.R.Q., ai sensi della DGR 2166/05 - Modifica e integrazione di nuove qualifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;

- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- n. 1695 del 15 novembre 2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 704 del 23 maggio 2011 "Integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR. n. 381/2010";

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla delibera G.R. n. 2166/05";

Dato atto che:

- sono pervenute le seguenti proposte conservate agli atti del Servizio Formazione Professionale:

- Prot. n.305954 del 9/12/2010, nell'ambito della preparazione

dei cavalli, da parte di Gruppo Fipes - Forlimpopoli (FC);

- Prot. n. 100155 del 20/4/2011, nell'ambito della pulizia e sanificazione di ambienti e strumentazioni, da parte di Consorzio Formazione Lavoro - Bologna;

- Prot. n. 100160 del 20/4/2011, nell'ambito delle lavorazioni di materiali lapidei, da parte di Consorzio Formazione Lavoro - Bologna;

- Prot. n. 103268 del 26/4/2011, nell'ambito delle lavorazioni di tappezzeria, da parte di Consorzio Formazione Lavoro - Bologna;

- Prot. n.066814 del 14/3/2011, nell'ambito della grafica, da parte del Coordinamento degli Istituti Professionali della grafica - IeFP;

Dato atto inoltre che le proposte di inserimento di nuove qualifiche sono state valutate sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera n. 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che:

- sussistevano le condizioni per la individuazione di cinque nuove figure professionali da inserire nel Repertorio regionale: un "Tecnico addestratore di cavalli", un "Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti", un "Operatore delle lavorazioni materiali lapidei", un "Operatore delle lavorazioni di tappezzeria", un "Operatore grafico";

- sussistevano le condizioni per la revisione/aggiornamento di due figure, presenti nel repertorio regionale: "Operatore di stampa" e "Operatore di post-stampa", nonché per la modifica della denominazione di due aree professionali già esistenti: "Progettazione e produzione arredamenti", "Progettazione e Produzione prodotti grafici";

- nel periodo da maggio 2011 a giugno 2011 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alle sopra indicate figure professionali e delle tre nuove aree professionali nelle quali sono contenute, denominate "Erogazione servizi di cura e gestione degli animali", "Erogazione servizi di pulizia", "Progettazione e produzione prodotti lapidei"

- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" della Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di specifiche sottocommissioni della Commissione Regionale Tripartita composte da esperti delle rispettive Aree professionali di riferimento;

- tale lavoro di verifica nell'ambito delle sottocommissioni ha dato luogo alla validazione tecnica delle nuove proposte di qualifica;

Dato atto inoltre che, tali qualifiche, in base al grado di complessità delle competenze che le compongono, sono collegabili alle tipologie di standard formativo rispettivamente: di "accesso" per le qualifiche di "Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti", "Operatore delle lavorazioni materiali lapidei", "Operatore delle lavorazioni di tappezzeria", "Operatore grafico"; di "approfondimento tecnico/specializzazione" per quella di "Tecnico addestratore di cavalli", in base all'allegato 3) della citata deliberazione 105/10 e ss.mm.;

Preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione Regionale Tripartita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s'intenderanno assunte nei casi in cui non interver-

ranno osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita nelle date del 15/7/2011 e 22/7/2011, gli esiti del lavoro delle sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali delle sopra citate qualifiche;

Ritenuto acquisito il parere favorevole per tutte le qualifiche della Commissione regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione Professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro i termini stabiliti;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 8/9/2011;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare per le motivazioni indicate in premessa:

- le qualifiche di "Tecnico addestratore di cavalli", "Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti", "Operatore delle lavorazioni materiali lapidei", "Operatore delle lavorazioni di tappezzeria", "Operatore grafico", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;
- l'inserimento, a repertorio, di tre nuove aree professionali: "**Erogazione servizi di cura e gestione degli animali**", "**Erogazione servizi di pulizia**", "**Progettazione e produzione prodotti lapidei**" in cui sono inserite le qualifiche di cui al punto precedente;
- l'aggiornamento delle qualifiche di "**Operatore di stampa** e "**Operatore di post stampa**" di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione;
- la revisione delle aree professionali "**Progettazione e produzione arredamenti**" e "**Progettazione e produzione prodotti grafici**";

2) di dare atto che le nuove qualifiche, per le motivazioni citate in premessa, sono collegabili alle tipologie di standard formativo rispettivamente: di "**accesso**" per le qualifiche di "Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti", "Operatore delle lavorazioni materiali lapidei", "Operatore delle lavorazioni di tappezzeria", "Operatore grafico", e "**approfondimento tecnico/specializzazione**" per quella di "Tecnico addestratore di cavalli", in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato 1)



Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEDE DESCRITTIVE STANDARD PROFESSIONALI NUOVE
QUALIFICHE

AREA PROFESSIONALE

***EROGAZIONE SERVIZI DI CURA E
GESTIONE DEGLI ANIMALI***

QUALIFICA: TECNICO ADDESTRATORE DI CAVALLI

Tecnico addestratore di cavalli

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico addestratore di cavalli è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei cavalli, accompagnandoli nel loro sviluppo psico-fisico e garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi di cura e gestione degli animali

LIVELLO EQF

5° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.4.2.1.0 Allevatori e operai specializzati degli allevamenti di bovini ed equini 5.3.1.3.1 Addestratori di animali 8.5.2.2.0 Personale non qualificato addetto alla cura degli animali
ISFOL	Agroalimentare - Tecnico delle produzioni animali

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Cura e manutenzione del cavallo	<p>identificare e riconoscere le patologie più diffuse e comuni nei cavalli (deviazioni angolari, deformazioni dei tendini flessori, epifisite, osteocondrosi, punte o lupini nella dentizione, ecc.)</p> <p>applicare tecniche per l'organizzazione e la programmazione delle uscite quotidiane dei cavalli (nel paddock, al pascolo, ecc.)</p> <p>individuare strumenti e modalità per una corretta gestione della stalla (tipologia di fieno/paglia, pulizia quotidiana e settimanale, ecc.) tenuto conto delle peculiarità della razza e del carattere del cavallo</p> <p>interpretare i segnali di malessere del cavallo al fine di individuare eventuali problemi dello zoccolo e segnandolo al personale competente (maniscalco, veterinario, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di veterinaria ➤ principi di etologia ➤ anatomia del cavallo e caratteristiche fisiologiche e morfologiche delle principali razze equine ➤ principi di mascalcia ➤ principi di equimozione e isodinamica applicata al cavallo ➤ principali tecniche di equitazione (western, inglese, spagnola, ecc.)
2. Rappresentazione prestazioni del cavallo	<p>adottare gli strumenti e i metodi più idonei ad individuare le potenzialità del cavallo</p> <p>individuare le prevalenti attitudini fisiche specifiche del cavallo</p> <p>rilevare eventuali anomalie morfologiche del cavallo che possano impedire particolari attività fisiche</p> <p>comprendere il grado di affidabilità e docilità del cavallo attivando eventuali azioni di addestramento correttivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali malattie del cavallo e tipologie di cura per l'alimentazione e il mantenimento (in stalla, liberi, scuderizzazione, ecc.) ➤ tecniche di igiene del cavallo ➤ principali tecniche di avvicinamento e socializzazione del cavallo
3. Addestramento del cavallo	<p>adottare tecniche di avvicinamento e manipolazione (imprinting, socializzazione con altri cavalli e altri animali, ecc.) del puledro al fine di abituare il cavallo alla presenza dell'uomo e degli altri animali</p> <p>riconoscere la corretta sequenza di azioni e movimenti per la vestizione del puledro (capezza, testiera, sella, ecc.) con particolare attenzione alle risposte dell'animale</p> <p>identificare gli strumenti e i metodi più efficaci alla manipolazione del carattere e della fisicità del cavallo (preparazione a terra: uso della lunghina, frusta, lavoro in tondino, in rettangolo, ecc.)</p> <p>adottare comportamenti finalizzati alla conquista della fiducia del cavallo attivando precisi canali di comunicazione gestuale e verbale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ strumenti per l'addestramento del cavallo (capezzone da puledri, longia, frusta, testiera, imboccatura, sella, ecc.) ➤ principali metodi di esercizio per il cavallo (tondino, rettangolo, ecc.) ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di utilizzo del cavallo in ambito turistico, didattico, ludico-sportivo ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di trasporto dei cavalli
4. Alimentazione del cavallo	<p>applicare la combinazione alimentare ottimale garantendo il giusto equilibrio di calcio, fosforo e sali minerali e rispettando le caratteristiche etologiche e i fabbisogni nutritivi dell'animale</p> <p>definire una differente alimentazione del cavallo in funzione della sua età e delle sue prestazioni valutando la possibilità di integrarla con rimedi di origine naturale (omeopatia, naturopatia, ecc.)</p> <p>individuare eventuali anomalie dovute ad una cattiva alimentazione (colite, epifisite, ecc.)</p> <p>applicare strumenti e sistemi per la programmazione dell'alimentazione del cavallo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Cura e manutenzione del cavallo	le operazioni di cura e manutenzione del cavallo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame della struttura fisica e morfologica del cavallo (muscolatura, articolazioni, ossatura, zoccoli, denti, ecc.) ➤ predisposizione di un piano per le uscite quotidiane del cavallo all'aperto ➤ gestione e manutenzione della stalla 	cavallo accudito e mantenuto in tutti i suoi aspetti fisici e psicologici	Prova pratica in situazione
2. Rappresentazione prestazioni del cavallo	le operazioni di rappresentazione delle prestazioni del cavallo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame delle attitudini fisiche e psicologiche del cavallo ➤ realizzazione di esercizi tesi al controllo delle reazioni relative a specifiche richieste/pressioni del cavaliere sul cavallo ➤ correzione di alcune difformità fisiche attraverso specifici esercizi 	capacità prestazionali del cavallo definite e individuate	
3. Addestramento cavallo	le operazioni di addestramento del cavallo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ avvicinamento del puledro con la fattrice ➤ accompagnamento alla socializzazione del puledro con altri simili, con altri animali e con l'uomo ➤ vestizione del cavallo (capezza, testiera, sella, ecc.) ➤ realizzazione di esercitazioni del cavallo attraverso le varie tecniche a terra ➤ disposizione di ordini attraverso comunicazione gestuale e verbale 	cavallo addestrato e pronto ad essere cavalcato	
4. Alimentazione del cavallo	le operazioni di alimentazione del cavallo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elaborazione del programma di alimentazione del cavallo ➤ ricognizione di eventuali anomalie dovute ad una non corretta alimentazione ➤ somministrazione di alimenti bevande e prodotti naturali 	cavallo nutrito secondo quanto stabilito e in base alle attività a lui destinate	

AREA PROFESSIONALE

EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA

QUALIFICA: OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI

Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti è in grado di realizzare servizi di cura, pulizia e ripristino di spazi e ambienti (interne ed esterni, pubblici e privati), tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti di intervento e nel rispetto dell'ambiente e delle persone.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi di pulizia

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	8.4.2.2.0 Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati 8.4.2.1.0 Collaboratori domestici ed assimilati
ISFOL	Turismo, ospitalità e tempo libero Responsabile servizi alloggio

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Configurazione servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti	<p>riconoscere le diverse tipologie di ambienti e spazi recependone le specifiche esigenze e caratteristiche (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc.)</p> <p>individuare le componenti essenziali e gli elementi fisici caratterizzanti un ambiente al fine di qualificare e quantificare il servizio di cura e pulizia</p> <p>prefigurare la natura e la tipologia di intervento da realizzare tenendo conto dello stato dell'ambiente e degli obiettivi da raggiungere</p> <p>Identificare gli elementi essenziali di un piano di servizio (tempi, risorse, valore, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di igiene e pulizia degli ambienti pubblici e privati ➤ principali prodotti per l'igiene, la pulizia e la manutenzione di ambienti (detergenti, disinfettanti, detersivi, ecc.): caratteristiche chimiche, ambiti di applicazione, ecc.
2. Approntamento equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti	<p>riconoscere le principali tipologie di prodotti per la pulizia e l'igiene di spazi e ambienti, individuandone caratteristiche, proprietà e i possibili ambiti di applicazione</p> <p>individuare i prodotti più idonei a pulire e igienizzare gli spazi e gli ambienti, ponendo attenzione a quelli a basso impatto ambientale</p> <p>definire le apparecchiature e gli strumenti necessari alla pulizia e all'igiene tenendo conto delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti</p> <p>adottare le procedure di ripristino dell'equipaggiamento e le modalità più adeguate a mantenere in ordine le apparecchiature e gli strumenti d'uso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di chimica dei detergenti ➤ principali processi e tecniche di pulizia manuale e meccanica di ambienti pubblici e privati (igienizzazione, disinfezione, sanificazione, ecc.)
3. Pulizia di spazi e ambienti	<p>applicare la corretta sequenzialità e le modalità più adeguate a svolgere in sicurezza le operazioni di pulizia tenendo conto delle caratteristiche specifiche del contesto (abitazione privata, luogo di lavoro, strutture alberghiere, spazi commerciali, ecc.)</p> <p>adottare tecniche, prodotti e strumenti per la pulizia e l'igiene degli ambienti in base alla tipologia di intervento da realizzare (pulizia ordinaria, straordinaria, approfondita) e allo stato degli ambienti (locali, arredi, attrezzature, ecc.)</p> <p>applicare le tecniche, i prodotti e i macchinari più adeguati allo svolgimento di trattamenti specifici delle superfici (marmo, parquet, moquette, linoleum, ecc.)</p> <p>adottare comportamenti virtuosi per la gestione dei rifiuti e degli scarti prodotti nell'intervento di pulizia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali forme di sporco e allergeni ➤ principali strumenti attrezzature e macchinari per la pulizia e igienizzazione degli ambienti ➤ principi e tecniche di smaltimento dei rifiuti ➤ principi di igiene personale ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
4. Allestimento di spazi e ambienti	<p>individuare gli spazi e gli oggetti da riordinare, valutando gli elementi da ripristinare (biancheria, sanitari, accessori per la toilette, ecc.)</p> <p>adottare le procedure e le tecniche di riassetto e ripristino degli spazi e degli ambienti identificando priorità e fabbisogni</p> <p>definire gli elementi di cortesia e gli accessori utili a valorizzare spazi e ambienti</p> <p>valutare il livello di confortevolezza e gradevolezza degli ambienti apportando eventuali migliorie dal punto di vista decorativo e funzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Configurazione servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti	le operazioni di configurazione del servizio di cura e pulizia di spazi e ambienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ sopralluogo ambiente ➤ esame degli spazi e degli ambienti ➤ elaborazione di un piano di intervento 	servizio di pulizia e cura di spazi e ambienti definito in tutte le sue componenti essenziali	Prova pratica in situazione
2. Approntamento equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti	le operazioni di approntamento dell'equipaggiamento per la pulizia di spazi e ambienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione prodotti, materiali, attrezzatura ➤ lettura della scheda tecnica e della scheda di sicurezza del prodotto ➤ selezione prodotti materiali attrezzature ➤ approvvigionamento e ripristino prodotti materiali strumenti 	dotazione definita in funzione delle caratteristiche specifiche degli spazi e degli ambienti	
3. Pulizia di spazi e ambienti	le operazioni di pulizia di spazi e ambienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ pulizia di pavimenti, mobili e suppellettili ➤ igienizzazione e sanificazione ➤ trattamento di superfici ➤ riciclo di materiale e smaltimento rifiuti 	ambienti e spazi puliti nel rispetto degli standard di igiene e pulizia	
4. Allestimento di spazi e ambienti	le operazioni di allestimento di spazi e ambienti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione dei fabbisogni ➤ riassetto e messa in ordine di spazi e ambienti ➤ ripristino di accessori e elementi di prima necessità ➤ realizzazione di interventi di miglioramento del confort 	spazi e ambienti allestiti e ripristinati secondo le priorità e gli standard definiti	

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI

QUALIFICA: OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA

Operatore delle lavorazioni di tappezzeria

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni di tappezzeria è in grado di creare e/o ripristinare rivestimenti e prodotti imbottiti di varia natura, tendaggi ed elementi di tappezzeria in generale, eseguendo le operazioni necessarie alla loro realizzazione (taglio, sagomatura, cucitura, ecc.) e gli interventi indispensabili alla loro messa in funzione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione arredamenti

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.5.3.6.1 Confezionatori di tende e drappaggi 6.5.3.6.2 Modellisti di poltrone e divani 6.5.3.6.3 Tagliatori di imbottiture e rivestimenti e confezionatori di poltrone e divani 6.5.3.6.4 Tappezzieri di poltrone, divani e simili 6.5.3.6.5 Materassai
ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Taglio materiali di tappezzeria	<p>riconoscere il materiale (tessuti, pelli naturali e sintetiche, ecc.) più adeguato al tipo di intervento da realizzare, valutandone caratteristiche e proprietà in funzione delle esigenze tecniche, stilistiche ed estetiche</p> <p>identificare dimensione e misure del materiale da tagliare tenendo conto della sua destinazione d'uso</p> <p>applicare gli strumenti e le principali tecniche di taglio manuale e/o meccanico ai diversi tipi di materiale da tappezzeria</p> <p>valutare la rispondenza del materiale tagliato ai parametri dimensionali e funzionali definiti, identificando eventuali anomalie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di merceologia tessile ➤ principali tendenze del mercato dell'arredamento e del mobile ➤ principali materiali di tappezzeria e loro caratteristiche morfologiche, strutturali comportamentali
2. Lavorazione di imbottiti	<p>riconoscere le proprietà e le caratteristiche di composizione dei materiali da imbottitura (poliuretano espanso, lana, ecc.)</p> <p>identificare le modalità più adeguate a preparare, trattare e adattare i materiali per le imbottiture</p> <p>applicare le tecniche di incollaggio dell'imbottitura rilevando eventuali anomalie della struttura da rivestire (in legno o metallo)</p> <p>adottare strumenti e tecniche di riempimento tenendo conto delle caratteristiche del prodotto (divani, sedie, poltrone, cuscini, materassi, ecc.) apportando eventuali interventi migliorativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali materiali per l'imbottitura ➤ strumenti e tecniche di imbottitura ➤ principali metodi di lavorazione dei tessuti (pelle, eco-pelle, tessuti per rivestimenti, ecc.) ➤ tecniche di rifinitura dei tessuti ➤ strumenti e tecniche di taglio manuale e meccanico
3. Confezionamento materiali di tappezzeria	<p>determinare tipologie di giuntura e cucitura sulla base delle specifiche morfologiche, strutturali ed estetiche del materiale di tappezzeria</p> <p>applicare le tecniche di cucitura manuale e/o meccanica più adeguata alle caratteristiche del materiale (spessore, dimensione, ecc.) e alla sua destinazione d'uso (tendaggi da interno e da esterno, elementi decorativi, fodere per imbottiti, ecc.)</p> <p>adottare gli strumenti e le attrezzature per la preparazione e applicazione di elementi decorativi (balze, passamanerie, ecc.) e di accessori (asole, bottoni, zip, velcro, ecc.)</p> <p>identificare le operazioni necessarie a confezionare, rifinire e montare il prodotto (stiro, imballaggio, assemblaggio, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ strumenti e tecniche di cucitura manuale e meccanica (macchine semplici, colonna ad un ago, a due aghi, ecc.) ➤ principali dispositivi di fissaggio e movimentazione dei tendaggi (interni ed esterni) ➤ principali tecniche per la riparazione dei tessuti ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
4. Allestimento tendaggi	<p>riconoscere le diverse tipologie di dispositivi e meccanismi (riloghe, carrelli, rulli, ecc.) necessari al fissaggio e alla movimentazione dei tendaggi</p> <p>individuare la tecnica di fissaggio della struttura più adeguata al contesto d'uso</p> <p>applicare le tecniche di assemblaggio dei tendaggi e dei meccanismi di supporto</p> <p>adottare modalità di montaggio, smontaggio e manutenzione della struttura installata</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Taglio materiali di tappezzeria	le operazioni di taglio dei materiali di tappezzeria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizione materiali di tappezzeria ➤ misurazione materiale ➤ taglio del materiale ➤ verifica del materiale tagliato 	materiali tagliati nel rispetto delle caratteristiche del materiale e in coerenza con i parametri dimensionali e funzionali definiti	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione di imbottiti	le operazioni di lavorazione degli imbottiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ selezione materiale per l'imbottitura ➤ realizzazione della sagomatura ➤ riparazione piccoli difetti della struttura da rivestire ➤ incollaggio e/o cuscinatura ➤ riempimento e imbottitura 	imbottiti (divano, sedia, poltrona, ecc.) realizzati in coerenza con gli standard definiti	
3. Confezionamento materiali di tappezzeria	le operazioni di confezionamento dei materiali di tappezzeria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ assemblaggio del rivestimento ➤ cucitura del rivestimento ➤ applicazione parti accessorie (zip, orli, ecc.) ➤ stiro del tessuto ➤ montaggio materiali di tappezzeria 	materiali cuciti e confezionati secondo quanto stabilito o richiesto dal cliente	
4. Allestimento tendaggi	le operazioni di allestimento dei tendaggi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scelta sistema di fissaggio e movimentazione tendaggi ➤ taglio dei sistemi di montaggio (riloghe/carrelli) per i tendaggi da interni o esterni ➤ fissaggio della struttura ➤ assemblaggio delle riloghe ➤ montaggio e smontaggio delle riloghe 	sistemi di fissaggio e movimentazione dei tendaggi assemblati e allestiti secondo gli standard definiti	

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI

QUALIFICHE: OPERATORE GRAFICO
 OPERATORE DI STAMPA
 OPERATORE DI POST-STAMPA

Operatore grafico

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore grafico è in grado di eseguire le operazioni necessarie a sviluppare prodotti grafici intervenendo nelle sue diverse componenti a partire dalle indicazioni e dalle specifiche tecniche definite nel progetto e in coerenza con la destinazione d'uso del prodotto e il supporto di diffusione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.4.4.1.1 Grafici
	6.3.4.1.0 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria
	Operatore di pre stampa
	New economy
	Web grafic visual designer

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione prodotto grafico	<p>riconoscere le caratteristiche e le specifiche tecniche definite nel progetto grafico, tenendo conto del supporto attraverso cui deve essere prodotto e veicolato (supporto cartaceo o multimediale)</p> <p>individuare la documentazione e tutte le informazioni inerenti i diversi elementi che compongono il progetto grafico (testi, immagini, suoni, ecc.)</p> <p>comprendere le indicazioni tecniche e creative inerenti il progetto grafico al fine di prefigurare gli interventi da eseguire</p> <p>ricepire le caratteristiche distintive, le finalità comunicative e la destinazione d'uso del prodotto grafico (libro, brossure, CD, cataloghi, DVD, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di realizzazione di un prodotto grafico: fasi, attività, tecnologie ➤ principi di progettazione grafica ➤ principali formati e supporti di destinazione ➤ principali caratteri di testo e loro classificazione
2. Trattamento componenti testuali	<p>riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli (tipo, stile, caratteri, misure, forme, proporzioni, ecc.)</p> <p>individuare la combinazione di colori più adeguata al risultato che si deve ottenere (effetto cromatico, leggibilità, contrasti, ecc.) in coerenza con quanto indicato nel progetto grafico</p> <p>adottare gli applicativi più appropriati per l'elaborazione e lavorazione dei contenuti testuali</p> <p>adottare le tecniche di impaginazione più adeguate tenendo conto delle esigenze di stampa, allestimento e/o pubblicazione multimediale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ classificazione dei colori, gli accordi cromatici, i contrasti ➤ tecniche e tecnologie di acquisizione delle immagini (scanner, ecc.) ➤ principi di funzionamento foto e video camere digitali ➤ principi di grafica vettoriale ➤ tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato
3. Lavorazione immagine	<p>riconoscere le fonti, le modalità e gli strumenti tecnologici più idonei all'acquisizione di immagini e materiali per la grafica (fotografie, disegni, grafici, ecc.)</p> <p>definire le diverse impostazioni cromatiche (bianco e nero, colori, ecc.) tenendo conto delle caratteristiche del progetto grafico</p> <p>applicare tecniche e strumenti per la creazione e riproduzione di disegni, archi, loghi attraverso l'utilizzo di applicativi per la grafica vettoriale</p> <p>adottare gli applicativi utili a modificare e comporre immagini attraverso operazioni di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche e strumenti di fotoritocco e fotomontaggio ➤ principali applicativi informatici per l'impaginazione e l'elaborazione di testi (per MC e PC) ➤ principali applicativi informatici di elaborazione e trattamento di immagini, fotografie digitali e video (per MC e PC)
4. Controllo prodotto grafico	<p>valutare la funzionalità e la rispondenza degli elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini, ecc.) alle caratteristiche e agli input del progetto grafico</p> <p>definire il livello di leggibilità, accessibilità e fruibilità del prodotto grafico, cartaceo e/o multimediale</p> <p>identificare anomalie nei livelli di performance delle soluzioni grafiche sviluppate apportando correttivi e variazioni</p> <p>adottare le modalità e le tecniche più adeguate per adattare e trasferire il prodotto sul supporto definendo il formato file più appropriato alle caratteristiche del supporto individuato per la pubblicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione prodotto grafico	le operazioni di rappresentazione del prodotto grafico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame del progetto grafico ➤ ricognizione caratteristiche e specifiche tecniche progetto grafico ➤ studio degli aspetti comunicativi e creativi ➤ definizione interventi da eseguire 	caratteristiche distintive del progetto grafico esaminate e comprese	Prova pratica in situazione
2. Trattamento componenti testuali	le operazioni di trattamento delle componenti testuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ selezione stile del testo, tipologia di caratteri e simboli ➤ manipolazione testo ➤ Impaginazione testo 	elementi testuali elaborati nel rispetto delle specifiche definite nel progetto grafico	
3. Lavorazione immagine	le operazioni di lavorazione dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione e scansione immagini ➤ realizzazione di disegni e illustrazioni grafiche ➤ elaborazione immagini (scontorno, fotoritocco, fotomontaggio, colorazione, ecc.) 	immagini lavorate secondo quanto definito nel progetto grafico e in coerenza con le caratteristiche del prodotto	
4. Controllo prodotto grafico	le operazioni di controllo del prodotto grafico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica requisiti di accessibilità leggibilità fruibilità prodotto ➤ elaborazione correttivi e miglioramenti ➤ adattamento e trasferimento prodotto su supporto ➤ scelta formato file per la pubblicazione 	prodotto grafico lavorato e adattato tenendo conto del supporto su cui deve essere veicolato	

Operatore di stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di stampa è in grado di realizzare un prodotto stampato attraverso l'applicazione di diversi sistemi di stampa, tenendo conto delle caratteristiche essenziali del progetto grafico e degli standard definiti per l'allestimento e il confezionamento dello stampato.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.1.0 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 Stampatori offset e alla rotativa 6.3.4.5.0 Rilegatori e rifinitori post stampa
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Conduttore di macchine da stampa offset - Operatore di pre stampa

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione stampato	<p>comprendere e recepire i contenuti (testo, immagini, foto, ecc.) e le informazioni inerenti la composizione dello stampato tenendo conto delle indicazioni e delle caratteristiche essenziali del progetto grafico</p> <p>identificare gli elementi e i contenuti grafici su cui intervenire in relazione alle esigenze di formatura, stampa e allestimento</p> <p>individuare le tecniche e i parametri da applicare per la produzione della prova di stampa tenendo conto del sistema di stampa da adottare (digitale, offset, serigrafica, ecc.)</p> <p>identificare le tecniche e le modalità più adeguate alla realizzazione delle diverse tipologie di matrice di stampa (matrice dati digitale, lastra in metallo, matrice in plastica, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ➤ principali sistemi di stampa (offset, digitale, ecc.) ➤ principali formati file per la grafica (tif, jpeg, ecc.) ➤ principi e tecniche di fotografia digitale ➤ tecniche e tecnologie di fotocomposizione ➤ principi di progettazione grafica
2. Configurazione sistema di stampa	<p>identificare i dispositivi tecnici da inserire e/o predisporre in funzione delle tipologie di lavorazione</p> <p>applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa</p> <p>valutare la densità d'inchiostrazione, l'eventuale bagnatura ed i parametri di pressione adeguati allo standard qualitativo prefissato per stampa</p> <p>applicare tecniche di calibrazione e regolazione dei colori funzionali all'allineamento video – interfaccia – macchina digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di impaginazione e impostazione di uno stampato ➤ principali applicativi informatici per l'elaborazione di testi (per MC e PC) ➤ principali applicativi informatici di elaborazione grafica di immagini e video (per MC e PC)
3. Adeguamento supporto di stampa	<p>riconoscere ed individuare le diverse tipologie di supporto di stampa in ragione di: grammatura, formato, materiali, colore, costo, ecc.</p> <p>identificare le principali caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non) riconoscendone le specifiche potenzialità prestazionali e limiti materiali</p> <p>valutare il supporto di stampa più adeguato alla tipologia di prodotto da realizzare</p> <p>valutare il mix supporto-inchiostro maggiormente rispondente agli obiettivi di coerenza tonale e cromatica con l'originale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non) ➤ composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro da stampa ➤ tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati ➤ elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica
4. Adattamento tiratura	<p>valutare la tiratura idonea al raggiungimento degli standard quali - quantitativi, anche in relazione alle esigenze di allestimento ed agli scarti</p> <p>leggere ed interpretare densitometro e scale di controllo per la verifica strumentale e visiva dei parametri di stampa</p> <p>valutare l'aspetto e la qualità degli stampati in termini di formato, colore e posizionamento dei grafismi identificando eventuali interventi correttivi</p> <p>riconoscere e individuare le operazioni di allestimento più adeguate alla tipologia di stampato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Eliminato:

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Impostazione stampato	le operazioni di impostazione dello stampato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame progetto grafico ➤ acquisizione contenuti grafici (testi, illustrazioni, foto, ecc.) ➤ interventi di miglioramento e di impaginazione di testi ed immagini ➤ preparazione file di prova ➤ realizzazione e verifica matrice di stampa 	prodotto da stampare impostato e definito in coerenza con le indicazioni definite nel progetto grafico	Prova pratica in situazione
2. Configurazione sistema di stampa	le operazioni di configurazione sistema di stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ montaggio della forma di stampa su stampanti offset e flessografiche ➤ preparazione e regolazione parametri di funzionamento del sistema di stampa ➤ registrazione del gruppo d'inchiostrazione, bagnatura e degli elementi di pressione macchine da stampa ➤ calibrazione colori video/macchina per la stampa digitale 	sistema di stampa tarato in vista degli obiettivi di qualità prefissati	
3. Adeguamento supporto di stampa	le operazioni di adeguamento del supporto di stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ predisposizione del supporto di stampa ➤ realizzazione di prove a colori fino al conseguimento del foglio-campione ➤ controllo qualità dello stampato-campione 	foglio-campione dotato del più alto grado di coerenza tonale e cromatica con l'originale	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica del numero di copie da stampare ➤ messa a punto della tiratura ➤ controllo qualitativo degli stampati ➤ predisposizione del prodotto per le lavorazioni di post-stampa 	stampati rispondenti agli standard di qualità e quantità prefissati	

Operatore di post-stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di post-stampa è in grado di realizzare l'allestimento di un prodotto grafico, applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi prefissati.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.6.0 Rilegatori e rifinitori post stampa 7.2.5.2.0 Conduttori di macchinari per la produzione di prodotti in carta e cartone 7.2.5.3.0 Conduttori di macchinari per la rilegatura di libri e affini
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Allestitore/legatore nell'industria grafica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	<p>decodificare i feedback inerenti gli aspetti tecnico-funzionali ed estetici del prodotto da allestire provenienti dalle fasi precedenti di lavorazione</p> <p>individuare le tecniche di lavorazione per l'allestimento in funzione degli standard quantitativi, qualitativi e dei tempi di realizzazione prefissati</p> <p>identificare la durata e la sequenza ordinata delle fasi di produzione</p> <p>definire la percentuale di scarto per ciascuna fase di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ➤ tecniche e strumenti di misurazione lineare ➤ principali caratteristiche della componentistica degli impianti ➤ caratteristiche e parametri di funzionamento delle macchine operatrici in ambito post-stampa
2. Assestamento macchina da allestimento	<p>utilizzare gli strumenti per il taglio, la misurazione dimensionale e per regolare il controllo dello spessore del prodotto da allestire</p> <p>riconoscere e distinguere il supporto sul quale realizzare le operazioni di taglio e piegatura</p> <p>definire il sistema adeguato di piegatura, nonché la pressione necessaria alle operazioni di taglio, legatura, piegatura, ecc.</p> <p>individuare e scegliere i materiali necessari alle operazioni di allestimento: colle, filo refe, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tipologie e caratteristiche entipologiche dei prodotti stampati ➤ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti (cartacei e non) e dei materiali utilizzati nel post-stampa ➤ tecniche e principali software per l'imposizione dello stampato ➤ principali tecniche per il trattamento estetico del semilavorato grafico: plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, impressioni a caldo e freddo, ecc.
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	<p>interpretare il prototipo del prodotto grafico da allestire dal punto di vista tecnico-estetico funzionale</p> <p>riconoscere ed individuare gli aspetti critici delle operazioni di allestimento da monitorare, in funzione delle lavorazioni specifiche</p> <p>applicare tecniche per il controllo soggettivo del semilavorato dal punto di vista dimensionale, funzionale ed estetico</p> <p>considerare i parametri e le impostazioni effettuate, affinché siano idonee al mantenimento degli standard in fase di tiratura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali lavorazioni e tecniche di finitura del semilavorato grafico: taglio, piegatura, cucitura (a punto metallico, a filo refe, a incollatura, a spirale), ecc. ➤ tecniche e strumenti di cartotecnica dei prodotti grafici ➤ tecniche e strumenti per il finissaggio dei prodotti grafici: cellofanatura: postalizzazione, ecc.
4. Adattamento tiratura	<p>prevedere il livello di stress delle attrezzature, nonché di tolleranza d ei carichi di lavoro attribuiti alle risorse umane impiegate</p> <p>individuare il punto limite della velocità in funzione di: risorse umane/tecnologiche a disposizione e caratteristiche di prodotto</p> <p>applicare tecniche per il controllo strumentale degli scarti, nonché di controllo soggettivo per la selezione degli stessi</p> <p>cogliere le problematiche inerenti il finissaggio e/o l'ulteriore finitura del prodotto, al fine di predisporlo al successivo trattamento da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche per il controllo soggettivo e strumentale dei prodotti di post-stampa ➤ principi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	le operazioni di sviluppo del ciclo di lavorazione per l'allestimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle specifiche tecnico-estetiche sul prodotto grafico da allestire ➤ acquisizione dei vincoli di commessa ➤ elaborazione del ciclo di lavorazione necessario all'allestimento del prodotto grafico 	ciclo di lavorazione per l'allestimento del prodotto grafico rispondente alle specifiche del prototipo	Prova pratica in situazione
2. Assestamento macchina da allestimento	le operazioni di assestamento della macchina da allestimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ registrazione dimensionale ➤ messa a punto per le diverse operazioni di taglio ➤ messa a punto per le operazioni di legatura ➤ regolazioni inerenti il mantenimento delle caratteristiche del semilavorato 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	le operazioni di apprezzamento del semilavorato di post-stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica dei parametri tecnico funzionali del semilavorato ➤ controllo parametri dimensionali 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ determinazione del numero di copie da produrre ➤ determinazione del limite massimo di velocità raggiungibile ➤ mantenimento del limite massimo di produttività identificato ➤ eliminazione delle prove di scarto 	semilavorato/ prodotto di post-stampa rispondente agli standard di qualità e quantità prefissati	

AREA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI LAPIDEI

QUALIFICA: OPERATORE DELLE LAVORAZIONI MATERIALI LAPIDEI

Operatore delle lavorazioni materiali lapidei

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore delle lavorazioni materiali lapidei è in grado di lavorare i materiali lapidei a partire dalle indicazioni definite nelle schede di lavoro e in base alle caratteristiche delle diverse tipologie di prodotti da realizzare

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti lapidei

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.1.1.3.0 Tagliatori e levigatori di pietre, scalpellini e marmisti
ISFOL	Ceramica, vetro, materiali da costruzione Addetto alla lavorazione del marmo

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Approntamento materiali lapidei	<p>recepire le indicazioni contenute nella scheda di lavoro al fine di comprendere il disegno o il modello del prodotto da realizzare</p> <p>riconoscere le principali tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche essenziali</p> <p>individuare la lastra più idonea al tipo di lavorazione richiesta tenendo conto dei dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre</p> <p>adottare gli strumenti e le modalità più adeguate alla movimentazione e al trasporto della lastra</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di geometria ➤ principi di petrologia ➤ principali caratteristiche dei materiali lapidei e loro comportamenti con gli agenti esogeni ➤ principali macchinari/impianti per segare, tagliare, rifinire e trattare i materiali lapidei (sega a ponte, sega a bandiera, macchine a controllo numerico, lucidatrici, ecc.)
2. Lavorazione materiali lapidei	<p>individuare gli utensili e i macchinari necessari ad effettuare le operazioni di taglio del materiale tenendo conto delle specifiche tecniche indicate nel disegno</p> <p>determinare le modalità più adeguate ad agganciare la lastra al macchinario prescelto, evitando di sprecare materiale</p> <p>applicare la corretta sequenza per il carico e lo scarico della lastra sull'impianto prescelto (fresa a ponte, fresa a bandiera, controllo numerico, ecc)</p> <p>adottare le tecniche e le procedure più adeguate ad eseguire le operazioni di taglio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali attrezzi e strumenti per la lavorazione manuale e la rifinitura del materiale ➤ principali solventi per la levigatura e il trattamento dei materiali
3. Rifinitura e trattamento materiali lapidei	<p>individuare la tipologia di rifinitura più adeguata (lucidatura, ecc.) al materiale e al prodotto realizzato</p> <p>adottare i macchinari (lucida coste, lucida toro, controllo numerico, ecc.) e le modalità più idonee al tipo di rifinitura da applicare</p> <p>identificare i prodotti, gli strumenti e le tecniche necessarie al trattamento del materiale (idrorepellente, antimacchia, ecc.)</p> <p>applicare tecniche di sabbiatura e/o levigatura del prodotto lapideo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali tecniche di sabbiatura dei materiali ➤ tecniche di movimentazione di lastre e blocchi lapidei ➤ principali tecniche di taglio dei materiali lapidei (a secco o ad acqua) ➤ metodi e tecniche di previsione ed analisi dei difetti
4. Controllo prodotti lapidei	<p>valutare la qualità visiva dei prodotti finiti evidenziando eventuali anomalie e difettosità</p> <p>identificare, attraverso un processo sistematico di indagine, l'origine del difetto valutando tutte le fasi di lavorazione</p> <p>valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici iniziali</p> <p>identificare eventuali interventi di miglioramento e perfezionamento del prodotto realizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Approntamento del materiale lapideo	le operazioni di approntamento materiali lapidei	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame della scheda di lavoro ➤ scelta della lastra lapidea ➤ movimentazione e trasporto della lastra 	lastra selezionata in coerenza con le specifiche tecniche e il tipo di prodotto da realizzare	Prova pratica in situazione
2. Lavorazione materiali lapidei	le operazioni di lavorazione dei materiali lapidei	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aggancio della lastra lapidea alla macchina ➤ regolazione dei macchinari e degli utensili destinati al taglio ➤ carico e scarico della lastra taglio del materiale 	materiale lapideo tagliato secondo la forma e le dimensioni indicate nelle schede tecniche	
3. Rifinitura e trattamento materiali lapidei	le operazioni di rifinitura e trattamento dei materiali lapidei	<ul style="list-style-type: none"> ➤ scelta degli strumenti manuali o meccanici ➤ ricognizione e scelta dei prodotti trattanti ➤ esecuzione operazioni di lucidatura ➤ esecuzione di piccoli tagli manuali ➤ realizzazione di interventi trattanti 	materiale lapideo rifinito e trattato secondo gli standard definiti	
4. Controllo qualità prodotti lapidei	le operazioni di controllo dei prodotti lapidei	<ul style="list-style-type: none"> ➤ misurazione prodotti lapidei ➤ segnalazione e registrazione delle non conformità ➤ compilazione di eventuali schede di controllo qualità 	prodotto lapideo controllato secondo gli standard di qualità previsti	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 SETTEMBRE 2011, N. 1287

Modifiche e integrazioni alla DGR 1776/10 “ Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all’ accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

- la L.R. 30 giugno 2011, n. 5 “Disciplina del Sistema regionale dell’Istruzione e Formazione professionale”;

- il D.Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;

- la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi 622-624, 628 e 634 “Legge finanziaria 2007”, che in particolare ha regolamentato in maniera innovativa le modalità di attuazione dell’obbligo di istruzione;

- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296”, e in particolare l’art. 1, commi 1 e 3;

- le “Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29 novembre 2007 (MPI/MLPS)”, previste dall’art. 5 del sopracitato Regolamento in materia di obbligo di istruzione, approvate dalla Conferenze delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;

- il Regolamento approvato il 15 marzo 2010 e pubblicato sulla G.U. il 15 giugno 2010, recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Richiamati inoltre:

- il D.M. del 27 gennaio 2010, n. 9, relativo al modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;

- l’Accordo siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 febbraio 2010 per l’adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l’offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale;

- l’Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011, dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, c. 2, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17/5/2004, “Orientamenti, metodologia

e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434 del 12/9/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 530 del 19/4/2006 “Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 909 del 29/6/2009, “Adeguamento degli standard formativi delle qualifiche acquisibili nei percorsi di formazione professionale nell’ambito del diritto/dovere all’istruzione e alla formazione di cui al D.M. 139/2007”;

- n. 105 del 1/2/2010, “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008, n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265”;

- n. 1372 del 20/9/2010, “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”;

- n. 1695 del 15/11/2010, “Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)”, nel quale si identifica il 3° livello per le Qualifiche Professionali di accesso al lavoro del SRQ;

- n. 1776 del 22/11/2010, “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;

- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 “Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla Delibera G.R. 2166/05”;

Considerate le richieste, da parte del Coordinamento degli Istituti Professionali della grafica - IeFP, in merito alle figure professionali della grafica, pervenute con Prot. n. 066814 del 14/3/2011 e conservate agli atti del Servizio Formazione Professionale;

Verificato che sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05, sussistevano le condizioni per l’individuazione della nuova qualifica di “Operatore grafico” e per la revisione delle qualifiche di “Operatore di stampa” e “Operatore di post-stampa”;

Considerato che in conseguenza di tali modifiche, approvate con propria deliberazione n. 1286/2011, si rende necessario aggiornare gli allegati A e B della DGR 1776/10;

Informati la Conferenza per il Sistema Formativo il 18/7/2011, la Commissione Regionale Tripartita il 19/7/2011 e il Comitato di Coordinamento Istituzionale il 18/7/2011;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 5/11, nella seduta del 8/9/2011;

Vista la legge regionale 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1057/06 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- 1663/06 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007” ss.mm.;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- 1222/2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l’allegato A “Correlazione tra le Qualifiche Professionali Regionali e le figure nazionali di cui al Decreto Interministeriale del 15 giugno 2010”, parte integrante della presente deliberazione, integrato con la correlazione della qualifica di “Operatore grafico” alla Figura Nazionale di “Operatore grafico – indirizzo Multimediale”;

2. di approvare l’allegato B “ Qualifiche Professionali per il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale”, parte integrante della presente deliberazione, contenente le schede riferite alle Qualifiche di “Operatore grafico”, “Operatore di stampa”, “Operatore di post-stampa”;

3. di stabilire che tutti gli elementi riportati in ciascuna delle 3 Qualifiche Professionali di cui all’allegato B costituiscono standard obbligatori per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per la certificazione delle Qualifiche Professionali o delle competenze acquisite dai giovani;

4. di stabilire che i certificati di qualifica professionale o di competenze rilasciati riportino la denominazione della Qualifica Professionale Regionale, il 3° livello EQF e la denominazione della figura nazionale correlata;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).



SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI E LE FIGURE NAZIONALI DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 15 GIUGNO 2010

Aggiornamento: settembre 2011

ALLEGATO A

**IL SRQ E LE 21 FIGURE NAZIONALI PER I SISTEMI DI IFP REGIONALI
CORRELAZIONE TRA LE QUALIFICHE PROFESSIONALI REGIONALI E LE
FIGURE NAZIONALI DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 15
GIUGNO 2010**

Le qualifiche sono state classificate secondo le Aree Professionali previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche.

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI	FIGURE NAZIONALI E RELATIVI INDIRIZZI
Amministrazione e controllo d'impresa	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
Erogazione servizi estetici	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere Indirizzo acconciatura Indirizzo estetica
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	Operatore impianti elettrici	Operatore elettrico
	Operatore impianti termoidraulici	Operatore di impianti termoidraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Marketing e vendite	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita
Produzione agricola	Operatore agricolo	Operatore agricolo Indirizzo allevamento animali domestici Indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortifloricole
Produzione e distribuzione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione Indirizzo preparazione pasti Indirizzo servizi di sala e bar
Progettazione e costruzione edile	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e gestione del verde	Operatore del verde	NESSUNA

AREE PROFESSIONALI	QUALIFICHE REGIONALI	FIGURE NAZIONALI E RELATIVI INDIRIZZI
Progettazione e produzione alimentare	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature in pelle	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	Operatore meccanico	Operatore meccanico
	Operatore meccanico di sistemi	
	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	Operatore della ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche
	Operatore di linea/impianti ceramici	NESSUNA
Progettazione e produzione prodotti grafici	Operatore grafico	Operatore grafico Indirizzo Multimedia
	Operatore di stampa	Operatore grafico Indirizzo Stampa e allestimento
	Operatore di post-stampa	
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
	Operatore della maglieria	NESSUNA
Promozione ed erogazione servizi turistici	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza Indirizzo strutture ricettive Indirizzo servizi del turismo
/////	/////	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
TOT. 19	TOT. 27	TOT. 21



SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE

**QUALIFICHE PROFESSIONALI PER IL SISTEMA REGIONALE DI
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

ALLEGATO B

QUALIFICHE REGIONALI	PAGINA
Operatore grafico	12
Operatore di stampa	15
Operatore di post-stampa	18

Operatore grafico

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore grafico è in grado di eseguire le operazioni necessarie a sviluppare prodotti grafici intervenendo nelle sue diverse componenti a partire dalle indicazioni e dalle specifiche tecniche definite nel progetto e in coerenza con la destinazione d'uso del prodotto e il supporto di diffusione.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.4.4.1.1 Grafici 6.3.4.1.0 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria Operatore di pre stampa New economy Web graphic visual designer

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Rappresentazione prodotto grafico	<p>riconoscere le caratteristiche e le specifiche tecniche definite nel progetto grafico, tenendo conto del supporto attraverso cui deve essere prodotto e veicolato (supporto cartaceo o multimediale)</p> <p>individuare la documentazione e tutte le informazioni inerenti i diversi elementi che compongono il progetto grafico (testi, immagini, suoni, ecc.)</p> <p>comprendere le indicazioni tecniche e creative inerenti il progetto grafico al fine di prefigurare gli interventi da eseguire</p> <p>ricepire le caratteristiche distintive, le finalità comunicative e la destinazione d'uso del prodotto grafico (libro, brossure, CD, cataloghi, DVD, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di realizzazione di un prodotto grafico: fasi, attività, tecnologie ➤ principi di progettazione grafica ➤ principali formati e supporti di destinazione ➤ principali caratteri di testo e loro classificazione
2. Trattamento componenti testuali	<p>riconoscere le diverse modalità di rappresentazione grafica dei testi e dei simboli (tipo, stile, caratteri, misure, forme, proporzioni, ecc.)</p> <p>individuare la combinazione di colori più adeguata al risultato che si deve ottenere ('effetto cromatico, leggibilità, contrasti, ecc.) in coerenza con quanto indicato nel progetto grafico</p> <p>adottare gli applicativi più appropriati per l'elaborazione e lavorazione dei contenuti testuali</p> <p>adottare le tecniche di impaginazione più adeguate tenendo conto delle esigenze di stampa, allestimento e/o pubblicazione multimediale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ classificazione dei colori, gli accordi cromatici, i contrasti ➤ tecniche e tecnologie di acquisizione delle immagini (scanner, ecc.) ➤ principi di funzionamento foto e video camere digitali ➤ principi di grafica vettoriale ➤ tecniche e strumenti di impostazione di uno stampato
3. Lavorazione immagine	<p>riconoscere le fonti, le modalità e gli strumenti tecnologici più idonei all'acquisizione di immagini e materiali per la grafica (fotografie, disegni, grafici, ecc.)</p> <p>definire le diverse impostazioni cromatiche (bianco e nero, colori, ecc.) tenendo conto delle caratteristiche del progetto grafico</p> <p>applicare tecniche e strumenti per la creazione e riproduzione di disegni, archi, loghi attraverso l'utilizzo di applicativi per la grafica vettoriale</p> <p>adottare gli applicativi utili a modificare e comporre immagini attraverso operazioni di colorazione, fotoritocco e fotomontaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche e strumenti di fotoritocco e fotomontaggio ➤ principali applicativi informatici per l'impaginazione e l'elaborazione di testi (per MC e PC) ➤ principali applicativi informatici di elaborazione e trattamento di immagini, fotografie digitali e video (per MC e PC)
4. Controllo prodotto grafico	<p>valutare la funzionalità e la rispondenza degli elementi grafici sviluppati (font, colori, immagini, ecc.) alle caratteristiche e agli input del progetto grafico</p> <p>definire il livello di leggibilità, accessibilità e fruibilità del prodotto grafico, cartaceo e/o multimediale</p> <p>identificare anomalie nei livelli di performance delle soluzioni grafiche sviluppate apportando correttivi e variazioni</p> <p>adottare le modalità e le tecniche più adeguate per adattare e trasferire il prodotto sul supporto definendo il formato file più appropriato alle caratteristiche del supporto individuato per la pubblicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Rappresentazione prodotto grafico	le operazioni di rappresentazione del prodotto grafico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame del progetto grafico ➤ ricognizione caratteristiche e specifiche tecniche progetto grafico ➤ studio degli aspetti comunicativi e creativi ➤ definizione interventi da eseguire 	caratteristiche distintive del progetto grafico esaminate e comprese	Prova pratica in situazione
2. Trattamento componenti testuali	le operazioni di trattamento delle componenti testuali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ selezione stile del testo, tipologia di caratteri e simboli ➤ manipolazione testo ➤ Impaginazione testo 	elementi testuali elaborati nel rispetto delle specifiche definite nel progetto grafico	
3. Lavorazione immagine	le operazioni di lavorazione dell'immagine	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione e scansione immagini ➤ realizzazione di disegni e illustrazioni grafiche ➤ elaborazione immagini (scontorno, fotoritocco, fotomontaggio, colorazione, ecc.) 	immagini lavorate secondo quanto definito nel progetto grafico e in coerenza con le caratteristiche del prodotto	
4. Controllo prodotto grafico	le operazioni di controllo del prodotto grafico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica requisiti di accessibilità leggibilità fruibilità prodotto ➤ elaborazione correttivi e miglioramenti ➤ adattamento e trasferimento prodotto su supporto ➤ scelta formato file per la pubblicazione 	prodotto grafico lavorato e adattato tenendo conto del supporto su cui deve essere veicolato	

Operatore di stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di stampa è in grado di realizzare un prodotto stampato attraverso l'applicazione di diversi sistemi di stampa, tenendo conto delle caratteristiche essenziali del progetto grafico e degli standard definiti per l'allestimento e il confezionamento dello stampato.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.1.0 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa 6.3.4.2.0 Stampatori offset e alla rotativa 6.3.4.5.0 Rilegatori e rifinitori post stampa
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Conduttore di macchine da stampa offset - Operatore di prestampa

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Impostazione stampato	<p>comprendere e recepire i contenuti (testo, immagini, foto, ecc.) e le informazioni inerenti la composizione dello stampato tenendo conto delle indicazioni e delle caratteristiche essenziali del progetto grafico</p> <p>identificare gli elementi e i contenuti grafici su cui intervenire in relazione alle esigenze di formatura, stampa e allestimento</p> <p>individuare le tecniche e i parametri da applicare per la produzione della prova di stampa tenendo conto del sistema di stampa da adottare (digitale, offset, serigrafica, ecc.)</p> <p>identificare le tecniche e le modalità più adeguate alla realizzazione delle diverse tipologie di matrice di stampa (matrice dati digitale, lastra in metallo, matrice in plastica, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ➤ principali sistemi di stampa (offset, digitale, ecc.) ➤ principali formati file per la grafica (tif, jpeg, ecc.) ➤ principi e tecniche di fotografia digitale ➤ tecniche e tecnologie di fotocomposizione ➤ principi di progettazione grafica
2. Configurazione sistema di stampa	<p>identificare i dispositivi tecnici da inserire e/o predisporre in funzione delle tipologie di lavorazione</p> <p>applicare tecniche di montaggio e centratura della matrice di stampa</p> <p>valutare la densità d'inchiostrazione, l'eventuale bagnatura ed i parametri di pressione adeguati allo standard qualitativo prefissato per stampa</p> <p>applicare tecniche di calibrazione e regolazione dei colori funzionali all'allineamento video – interfaccia – macchina digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di impaginazione e impostazione di uno stampato ➤ principali applicativi informatici per l'elaborazione di testi (per MC e PC) ➤ principali applicativi informatici di elaborazione grafica di immagini e video (per MC e PC)
3. Adeguamento supporto di stampa	<p>riconoscere ed individuare le diverse tipologie di supporto di stampa in ragione di: grammatura, formato, materiali, colore, costo, ecc.</p> <p>identificare le principali caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non) riconoscendone le specifiche potenzialità prestazionali e limiti materiali</p> <p>valutare il supporto di stampa più adeguato alla tipologia di prodotto da realizzare</p> <p>valutare il mix supporto-inchiostro maggiormente rispondente agli obiettivi di coerenza tonale e cromatica con l'originale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti di stampa (cartacei e non) ➤ composizione e modalità di essiccazione dell'inchiostro da stampa ➤ tecniche di cartotecnica e legatoria degli stampati ➤ elementi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica
4. Adattamento tiratura	<p>valutare la tiratura idonea al raggiungimento degli standard quali - quantitativi, anche in relazione alle esigenze di allestimento ed agli scarti</p> <p>leggere ed interpretare densitometro e scale di controllo per la verifica strumentale e visiva dei parametri di stampa</p> <p>valutare l'aspetto e la qualità degli stampati in termini di formato, colore e posizionamento dei grafismi identificando eventuali interventi correttivi</p> <p>riconoscere e individuare le operazioni di allestimento più adeguate alla tipologia di stampato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Impostazione stampato	le operazioni di impostazione dello stampato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ esame progetto grafico ➤ acquisizione contenuti grafici (testi, illustrazioni, foto, ecc.) ➤ interventi di miglioramento e di impaginazione di testi ed immagini ➤ preparazione file di prova ➤ realizzazione e verifica matrice di stampa 	prodotto da stampare impostato e definito in coerenza con le indicazioni definite nel progetto grafico	Prova pratica in situazione
2. Configurazione sistema di stampa	le operazioni di configurazione sistema di stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ montaggio della forma di stampa su stampanti offset e flessografiche ➤ preparazione e regolazione parametri di funzionamento del sistema di stampa ➤ registrazione del gruppo d'inchiostrazione, bagnatura e degli elementi di pressione macchine da stampa ➤ calibrazione colori video/macchina per la stampa digitale 	sistema di stampa tarato in vista degli obiettivi di qualità prefissati	
3. Adeguamento supporto di stampa	le operazioni di adeguamento del supporto di stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ predisposizione del supporto di stampa ➤ realizzazione di prove a colori fino al conseguimento del foglio-campione ➤ controllo qualità dello stampato-campione 	foglio-campione dotato del più alto grado di coerenza tonale e cromatica con l'originale	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica del numero di copie da stampare ➤ messa a punto della tiratura ➤ controllo qualitativo degli stampati ➤ predisposizione del prodotto per le lavorazioni di post-stampa 	stampati rispondenti agli standard di qualità e quantità prefissati	

Operatore di post-stampa

DESCRIZIONE SINTETICA

L'Operatore di post-stampa è in grado di realizzare l'allestimento di un prodotto grafico, applicando principalmente tecniche di legatoria e cartotecnica nel rispetto degli standard quantitativi e qualitativi prefissati.

AREA PROFESSIONALE

Progettazione e produzione prodotti grafici

LIVELLO EQF

3° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	6.3.4.6.0 Rilegatori e rifinitori post stampa 7.2.5.2.0 Conduttori di macchinari per la produzione di prodotti in carta e cartone 7.2.5.3.0 Conduttori di macchinari per la rilegatura di libri e affini
Repertorio delle professioni ISFOL	Grafica e editoria - Allestitore/legatore nell'industria grafica

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	<p>decodificare i feedback inerenti gli aspetti tecnico-funzionali ed estetici del prodotto da allestire provenienti dalle fasi precedenti di lavorazione</p> <p>individuare le tecniche di lavorazione per l'allestimento in funzione degli standard quantitativi, qualitativi e dei tempi di realizzazione prefissati</p> <p>identificare la durata e la sequenza ordinata delle fasi di produzione</p> <p>definire la percentuale di scarto per ciascuna fase di produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il processo di progettazione e produzione grafica: fasi, attività, tecnologie ➤ tecniche e strumenti di misurazione lineare ➤ principali caratteristiche della componentistica degli impianti ➤ caratteristiche e parametri di funzionamento delle macchine operatrici in ambito post-stampa
2. Assestamento macchina da allestimento	<p>utilizzare gli strumenti per il taglio, la misurazione dimensionale e per regolare il controllo dello spessore del prodotto da allestire</p> <p>riconoscere e distinguere il supporto sul quale realizzare le operazioni di taglio e piegatura</p> <p>definire il sistema adeguato di piegatura, nonché la pressione necessaria alle operazioni di taglio, legatura, piegatura, ecc.</p> <p>individuare e scegliere i materiali necessari alle operazioni di allestimento: colle, filo refe, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tipologie e caratteristiche entipologiche dei prodotti stampati ➤ tipologie e caratteristiche dei diversi supporti (cartacei e non) e dei materiali utilizzati nel post-stampa ➤ tecniche e principali software per l'imposizione dello stampato ➤ principali tecniche per il trattamento estetico del semilavorato grafico: plastificazione, verniciatura, fustellatura, cordonatura, impressioni a caldo e freddo, ecc.
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	<p>interpretare il prototipo del prodotto grafico da allestire dal punto di vista tecnico-estetico funzionale</p> <p>riconoscere ed individuare gli aspetti critici delle operazioni di allestimento da monitorare, in funzione delle lavorazioni specifiche</p> <p>applicare tecniche per il controllo soggettivo del semilavorato dal punto di vista dimensionale, funzionale ed estetico</p> <p>considerare i parametri e le impostazioni effettuate, affinché siano idonee al mantenimento degli standard in fase di tiratura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali lavorazioni e tecniche di finitura del semilavorato grafico: taglio, piegatura, cucitura (a punto metallico, a filo refe, a incollatura, a spirale), ecc. ➤ tecniche e strumenti di cartotecnica dei prodotti grafici ➤ tecniche e strumenti per il finissaggio dei prodotti grafici: cellofanatura: postalizzazione, ecc.
4. Adattamento tiratura	<p>prevedere il livello di stress delle attrezzature, nonché di tolleranza di carichi di lavoro attribuiti alle risorse umane impiegate</p> <p>individuare il punto limite della velocità in funzione di: risorse umane/tecnologiche a disposizione e caratteristiche di prodotto</p> <p>applicare tecniche per il controllo strumentale degli scarti, nonché di controllo soggettivo per la selezione degli stessi</p> <p>cogliere le problematiche inerenti il finissaggio e/o l'ulteriore finitura del prodotto, al fine di predisporlo al successivo trattamento da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche per il controllo soggettivo e strumentale dei prodotti di post-stampa ➤ principi di procedura per il controllo qualità del processo di produzione grafica ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Sviluppo ciclo di lavorazione per l'allestimento	le operazioni di sviluppo del ciclo di lavorazione per l'allestimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle specifiche tecnico-estetiche sul prodotto grafico da allestire ➤ acquisizione dei vincoli di commessa ➤ elaborazione del ciclo di lavorazione necessario all'allestimento del prodotto grafico 	ciclo di lavorazione per l'allestimento del prodotto grafico rispondente alle specifiche del prototipo	Prova pratica in situazione
2. Assestamento macchina da allestimento	le operazioni di assestamento della macchina da allestimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ registrazione dimensionale ➤ messa a punto per le diverse operazioni di taglio ➤ messa a punto per le operazioni di legatura ➤ regolazioni inerenti il mantenimento delle caratteristiche del semilavorato 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
3. Apprezzamento semilavorato di post-stampa	le operazioni di apprezzamento del semilavorato di post-stampa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica dei parametri tecnico funzionali del semilavorato ➤ controllo parametri dimensionali 	macchina per l'allestimento messa a punto in vista delle lavorazioni specifiche	
4. Adattamento tiratura	le operazioni di adattamento della tiratura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ determinazione del numero di copie da produrre ➤ determinazione del limite massimo di velocità raggiungibile ➤ mantenimento del limite massimo di produttività identificato ➤ eliminazione delle prove di scarto 	semilavorato/ prodotto di post-stampa rispondente agli standard di qualità e quantità prefissati	

Obiettivi Formativi aggiuntivi necessari a garantire il pieno riconoscimento nazionale

Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione

- Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze
- Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica
- Applicare tecniche di impaginazione degli stampati
- Applicare tecniche di collazione di bozze
- Utilizzare software per l'impaginazione
- Utilizzare software per elaborazione grafica

Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti

- Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto
- Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto
- Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 OTTOBRE 2011, N. 1502

Revisione e aggiornamento della qualifica di Tecnico in acustica ambientale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 32;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

- la L.R. 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1203 del 8 luglio 2002 "Direttiva per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale" mediante la quale si equipara la frequenza e il superamento di corsi universitari per laureati o di corsi post diploma di qualifica per Tecnici ambientali allo svolgimento di attività professionali in materia di acustica ambientale agli effetti dell'iscrizione in appositi elenchi provinciali di cui all'art. 12 della L.R. 15/01;

- n. 936 del 17 maggio 2004, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche";

- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze";

- n. 105 del 01 febbraio 2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.;

- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- n. 1888 del 6 dicembre 2010, "Approvazione di nuova qualifica per "Redattore di prodotti editoriali", ai sensi della delibera G.R. n. 2166/05";

- n. 1077 del 27 luglio 2011, "Approvazione di nuove qualifiche per "Operatore delle lavorazioni orafe" e "Progettista orafista", ai sensi della D.G.R. n. 2166/05";

- n. 1286 del 12 settembre 2011, "Aggiornamento del Repertorio S.R.Q., ai sensi della D.G.R. n. 2166/05 - Modifica e integrazione di nuove qualifiche";

- n. 1695 del 15 novembre 2010, "Approvazione del documento di correlazione del Sistema regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 704 del 23 maggio 2011 "Integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR. n. 381/2010";

Viste infine:

- la propria deliberazione n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Formazione Professionale n. 7119 del 24 luglio 2009 "Approvazione Nuova Modulistica relativa alla Procedura Sorgente del Sistema Regionale delle Qualifiche, di cui alla delibera G.R. 2166/05";

Dato atto che il progresso e lo sviluppo tecnico e legislativo riguardante l'acustica ambientale necessita di un aggiornamento delle competenze professionali della qualifica di "Tecnico in acustica ambientale", anche in vista della revisione, attualmente in preparazione, della Direttiva per il riconoscimento della figura di Tecnico competente in acustica ambientale di cui alla delibera 1203/2002 in materia ambientale;

Dato atto inoltre che la modifica e l'aggiornamento della qualifica sono stati valutati sulla base dei criteri definiti dalla Procedura Sorgente, di cui alla sopra citata delibera 2166/05 e che questo ha consentito di verificare che:

- sussistevano le condizioni per la revisione/aggiornamento della figura, già presente nel repertorio regionale: "Tecnico in acustica ambientale";
- nel periodo da luglio 2011 a settembre 2011 si sono svolte le successive fasi di descrizione e verifica degli elaborati tecnici di descrizione degli standard professionali e formativi relativi alla sopra indicata figura professionale e dell'area già esistente in repertorio denominata "Sviluppo e tutela dell'ambiente";
- tale percorso, in continuità con le qualifiche già approvate, e in base a quanto specificamente previsto per la fase "Verifica" della Procedura Sorgente, di cui alla propria deliberazione n. 2166/05, si è svolto attraverso il lavoro di specifiche sottocommissioni della Commissione Regionale Tripartita composte da esperti della rispettiva Area professionale di riferimento;
- tale lavoro di verifica nell'ambito delle sottocommissioni ha dato luogo alla validazione tecnica della revisione della qualifica;

Dato atto inoltre che, tale qualifica, in base al grado di complessità delle competenze che la compongono, si riconferma collegabile alla tipologia di standard formativo di "approfondimento tecnico/specializzazione", in base all'allegato 3) della citata deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.;

Preso atto della proposta di modifica procedurale relativa alle modalità di lavoro delle Sottocommissioni per le qualifiche, approvata nella seduta della Commissione Regionale Tripartita del 21/6/2007, secondo cui le decisioni validate dalle Sottocommissioni per le qualifiche verranno comunicate a tutti i membri della CRT e s'intenderanno assunte nei casi in cui non interverranno osservazioni contrarie, entro un congruo periodo di tempo;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso a tutti i membri della Commissione regionale Tripartita nella data del 19/9/2011, gli esiti del lavoro delle sottocommissioni di esperti nominati dalle parti sociali e dal sistema formativo degli enti accreditati, relativi alla definizione degli standard professionali e formativi essenziali della sopra citata qualifica;

Ritenuto acquisito il parere favorevole della Commissione

regionale Tripartita, non essendo pervenute, al competente Servizio regionale Formazione Professionale, proposte di modifiche e/o integrazioni entro i termini stabiliti;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/03, nella seduta del 19/10/2011;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" ss.mm.;

- 1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di

Giunta regionale 1950/10;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia
a voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'aggiornamento della qualifica di "**Tecnico in acustica ambientale**", di cui all'Allegato 1), parte integrante alla presente deliberazione, inserita nell'area già esistente "**Sviluppo e tutela dell'ambiente**";

2. di dare atto che qualifica, per le motivazioni citate in premessa, è collegabile alla tipologia di standard formativo di "**approfondimento tecnico/specializzazione**", in base all'allegato 3) della citata deliberazione 105/10 e ss.mm.;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato 1)



Assessorato Scuola. Formazione professionale. Università e ricerca. Lavoro

SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

SCHEMA DESCRITTIVA STANDARD PROFESSIONALI DELLA
QUALIFICA

AREA PROFESSIONALE

SVILUPPO E TUTELA DELL'AMBIENTE

QUALIFICHE:

TECNICO AMBIENTALE

TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE

Tecnico in acustica ambientale

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico in acustica ambientale è in grado di effettuare misurazioni e valutazioni del rumore in ambienti esterni, abitativi e di lavoro, di fornire supporto nella pianificazione territoriale settoriale, di redigere valutazioni di impatto/clima acustico e piani di risanamento acustico e di svolgere le relative attività di controllo.

AREA PROFESSIONALE

Sviluppo e tutela dell'ambiente

LIVELLO EQF

6° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.1.5.3.0 Tecnici del controllo ambientale
Repertorio delle professioni ISFOL	Ambiente e tutela del territorio - Tecnico del monitoraggio ambientale

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. Diagnosi contesto ambientale	<p>individuare le variabili che incidono e contribuiscono all'inquinamento acustico di un contesto ambientale (ambienti esterni, ambienti abitativi, ambienti lavorativi)</p> <p>individuare le strumentazioni necessarie ad effettuare le misurazioni dei livelli di rumore utilizzando le metodiche adatte alla tipologia di sorgente</p> <p>comprendere natura e significatività dei dati e degli indicatori emersi nel corso delle misurazioni considerando i valori limite previsti dalla normativa</p> <p>identificare tutti gli elementi utili a mappare e circoscrivere aree omogenee sul territorio dal punto di vista urbanistico, demografico, di uso del territorio e di inquinamento acustico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principali riferimenti legislativi e normativi in materia di impatto ambientale ➤ legislazione in materia di inquinamento acustico ➤ principali norme tecniche in materia di inquinamento acustico
2. Predisposizione e regolazione strumentazione	<p>riconoscere la strumentazione e le apparecchiature per la misurazione del rumore nonché gli strumenti e le procedure informatiche e non, specifiche per l'analisi dei dati raccolti</p> <p>impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare strumentazione e apparecchiature per la misurazione del rumore</p> <p>provvedere alla manutenzione ordinaria della strumentazione e delle apparecchiature di misurazione, individuando eventuali anomalie di funzionamento</p> <p>individuare gli elementi necessari all'utilizzo dei programmi di calcolo e dei modelli previsionali in formato elettronico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ tecniche di rilevamento e monitoraggio del rumore ➤ principi di fisica, matematica e statistica inerenti l'acustica ➤ principi di acustica ➤ principali programmi di informatica applicata all'acustica ambientale ➤ principali effetti derivanti dall'esposizione al rumore ➤ misure tecnico-organizzative per la riduzione del rumore
3. Programmazione strategica interventi di risanamento acustico	<p>prefigurare la tipologia di intervento necessario a prevenire/ridurre l'inquinamento acustico di uno specifico contesto ambientale (ambienti esterni, abitativi, lavorativi) tenendo conto dei dati emersi e della normativa vigente</p> <p>definire gli aspetti costitutivi dell'intervento di risanamento da realizzare in termini di obiettivi, criteri di bonifica, modalità attuative e risorse necessarie</p> <p>stimare l'impatto dell'intervento di risanamento acustico nel contesto ambientale (ambienti esterni, ambienti abitativi, ambienti lavorativi) in termini di benefici e criticità</p> <p>identificare soluzioni strutturali e tecnologiche alternative e ipotesi di sviluppo per il miglioramento e l'adeguamento degli interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ principi di pianificazione urbanistica ed ambientale ➤ caratteristiche acustiche dei materiali e dei sistemi costruttivi ➤ principi di acustica architettonica ➤ principi di funzionamento dei modelli previsionali acustici ➤ principali elementi per la valutazione del disturbo da vibrazione ➤ principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
4. Implementazione interventi risanamento acustico	<p>individuare il piano degli interventi da attuare definendo obiettivi, modalità, tempi e risorse per la realizzazione delle attività di risanamento acustico</p> <p>prefigurare azioni ordinarie e straordinarie di controllo e verifica degli interventi di risanamento acustico</p> <p>valutare i dati derivanti dal controllo e dalla verifica dell'intervento formulando eventuali proposte di revisione</p> <p>favorire comportamenti orientati al rispetto dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Indicazioni per la valutazione delle unità di competenza

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
1. Diagnosi contesto ambientale	le operazioni di diagnosi del contesto ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricognizioni, ispezioni e sopralluoghi del contesto ambientale ➤ misurazioni fonometriche in ambienti esterni, abitativi, di lavoro, ➤ elaborazione dati e redazione di rapporti tecnici ➤ valutazione del rischio ➤ formulazione degli elementi acustici essenziali di un piano di classificazione acustica del territorio 	Relazione tecnica di analisi acustica contenente la determinazione dei parametri quantitativi e qualitativi caratterizzanti il contesto ambientale	Prova pratica in situazione
2. Predisposizione e regolazione strumentazione	le operazioni di predisposizione e regolazione della strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ regolazione della strumentazione e delle attrezzature ➤ esecuzione di manutenzione ordinaria (pulizia, monitoraggio) ➤ messa a punto di strumenti e procedure informatiche ➤ aggiornamento dei programmi informatici 	Strumentazioni per le misurazioni e dispositivi informatici predisposti e regolati secondo criteri di efficienza e funzionalità	
3. Programmazione strategica interventi di risanamento acustico	le operazioni di programmazione strategica interventi di risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ previsione d'impatto acustico di nuove opere; ➤ valutazione del clima acustico di nuovi insediamenti sensibili ➤ formulazione di un piano di bonifica e risanamento acustico ➤ valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici in progetto e in opera 	Programma di risanamento acustico definito in coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica e ambientale e articolato nelle sue componenti essenziali (documento di previsione di impatto/clima acustico, piano di risanamento acustico, rapporto di valutazione dei requisiti acustici passivi degli edifici, ecc.)	
4. Implementazione interventi risanamento acustico	le operazioni di implementazione interventi di risanamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ gestione degli interventi di risanamento acustico ➤ formulazione di azioni di controllo e verifica ➤ analisi dei dati di controllo e verifica 	Interventi di risanamento acustico realizzati secondo quanto previsto dal piano	

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.